

Palazzo Cattaneo a Cremona (CR)

committenza: Privata

progettisti: Prof. Ing. Lorenzo Jurina, Arch. A. Grimoldi, Arch. Thomas Beker, Arch. Stefano Corbari

ultimazione dei lavori: 1996

descrizione dell'intervento:

L'intervento sul palazzo si concentra prevalentemente sul consolidamento e sull'introduzione di collegamenti verticali. La particolarità dell'intervento risiede nel fatto che agli elementi che compongono le scale viene affidata anche una funzione strutturale di consolidamento, fornendo un esempio di come un componente d'arredo o di connessione possa diventare una vera e propria struttura.

La nuova scala di sicurezza esterna

La struttura della nuova scala di sicurezza in acciaio di Palazzo Cattaneo a Cremona è stata ideata come elemento esterno riconoscibile, articolata in due rampe elicoidali sfalsate tra loro.

La scala è sostenuta dai pianerottoli: quello intermedio è stato inghisato alla muratura di facciata, così come il piano di sbarco alla quota del piano primo, coadiuvato ulteriormente da profili verticali dalla terminazione sommitale sagomata.

La progettazione è avvenuta con l'ausilio di un modello numerico agli elementi finiti per la verifica statica.

Tale caso evidenzia come la necessità indotta da motivazioni di natura legislativa, abbia poi offerto lo spunto per l'elaborazione di un "oggetto" formalmente autonomo, in dialogo con l'architettura esistente.

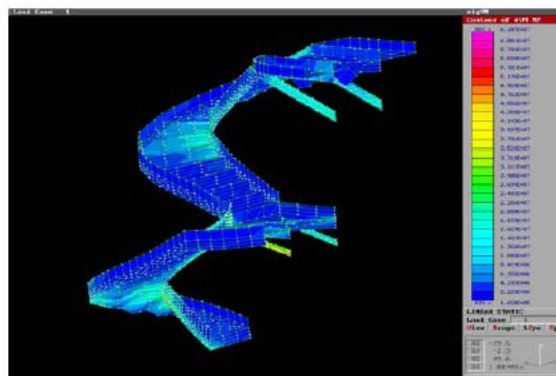


Figura 1. Modello a elementi finiti per il calcolo della scala esterna.

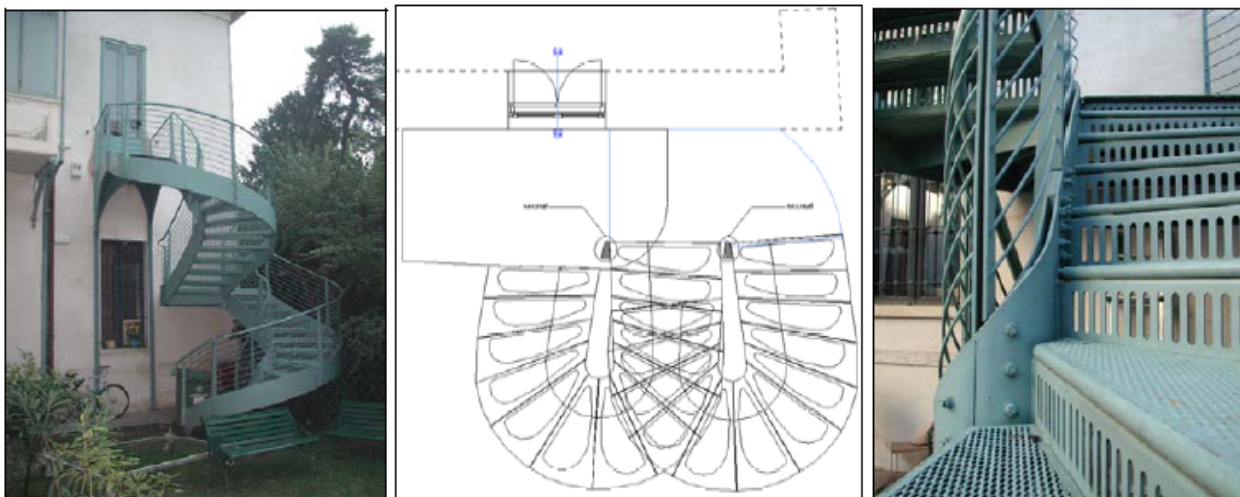


Figura 2. Immagini e disegni della scala di sicurezza esterna.

Il consolidamento dello scalone esistente

Lo scalone esistente, in considerazione dei carichi di progetto imposti dalla normativa riguardante l'uso pubblico, non risultava verificato ed è stato consolidato mediante la realizzazione di un nuovo appoggio in corrispondenza dello sbalzo libero del gradino.

Si è definita una struttura metallica ad arco rampante, una sorta di "alberello", avente una serie di puntoni che sostengono localmente i gradini.



Figura 3. Immagini dell'intervento di consolidamento dello scalone interno.

Qui, ancora, l'elemento strutturale di nuova realizzazione è stato studiato secondo i parametri di reversibilità e minor invasività materica. Formalmente, si è operato in sintonia con il linguaggio adottato negli altri dettagli dell'architettura in oggetto.



Figura 4. Serramento strutturale per il rinforzo del pianerottolo di sbarco dello scalone.